La provincia di Siracusa raggiunge i 15 giorni senza contagi, positivi sempre a 0

Quattrocentonovantasei tamponi nelle ultime 48 ore per confermare il dato di Siracusa provincia senza attuali positivi. Diventano 15 i giorni consecutivi senza nuovi contagi.
Al momento, quella di Siracusa rimane l'unica provincia ad avere raggiunto il risultato di azzerare la presenza di coronavirus sul proprio territorio. Si avvicinano al traguardo Ragusa, Enna e Caltanissetta.
Questa la divisione degli attuali positivi nelle altre province: Agrigento, 32 (0 ricoverati, 108 guariti e 1 deceduto); Caltanissetta, 10 (2, 155, 11); Catania, 398 (13, 578, 100); Enna, 8 (0, 388, 29); Messina, 119 (13, 387, 59); Palermo, 252 (9, 291, 38); Ragusa, 8 (0, 83, 7); Trapani, 14 (0, 123, 5).
Il prossimo aggiornamento avverrà lunedì.

L'idea: mercato al coperto in viale dei Comuni, prima intesa tra Comune e Iacp

Una nuova area mercatale pubblica per Siracusa. Al coperto, moderna, dotata di servizi e facilmente raggiungibile. Potrebbe sorgere tra viale dei Comuni e via Sant'Orsola, su di un'area di quasi 5.000 metri quadrati, di proprietà dello Iacp e destinata a servizi.

Palazzo Vermexio ha sondato il terreno nei mesi scorsi, immaginando anche l'utilizzo di fondi europei per la realizzazione di un mercato coperto che darebbe peraltro una nuova impronta e vitalità al settore alle prese con la ripartenza post lockdown.
Gli uffici delle Attività Produttive, con l'assessore Cosimo Burti, hanno avviato un serrato dialogo con lo Iacp concluso adesso con la stipula di un protocollo d'intesa.
"E' un primo passo ma indica una chiara direzione urbanistica per il miglioramento della vivibilità urbana anche attraverso i servizi", spiega proprio l'assessore Burti, visibilmente soddisfatto per il risultato raggiunto.
Al protocollo ha lavorato anche durante i mesi di lockdown, nel tentativo di fornire una risposta nei fatti ad una richiesta chiara che proviene dagli stessi operatori economici locali: spazi nuovi per lo sviluppo delle attività imprenditoriali.
Non c'è ancora un progetto fisico, quello arriverà proprio grazie al protocollo d'intesa tra Comune di Siracusa ed Iacp. Insieme all'indicazione delle precise competenze dei due enti, allo studio di fattibilità dell'opera "e soprattutto ad un cronoprogramma puntuale di tutte le fasi dell'iter tecnico-amministrativo dell'intervento".
La partita si giocherà adesso sui tempi – che devono essere certi – e sulle risorse da intercettare. Con la collaborazione sancita dal protocollo d'intesa, non dovrebbero essere ostacoli insormontabili per una città che deve recuperare un gap di programmazione urbanistica e servizi purtroppo ormai ultradecennale.

Siracusa. Riapertura scuole: lezioni da 40 minuti e niente mascherina in classe

Lezioni da 40 minuti e tutti con la mascherina nelle aree comuni, non in classe. Cosi’ ripartirà la scuola in sicilia.Si dovrebbe ricorrere ai doppi turni con la conclusione dell’orario scolastico entro le 16. A queste ipotesi sta lavorando la task force della Regione, appositamente costituita. La riapertura delle scuole dovrebbe essere fissata per metà settembre (o poco oltre). Ci saranno delle variabili, a seconda del numero degli studenti e di altri fattori. Per la scuola dell’infanzia, previsto un piano specifico.

Siracusa. Poste di via Sele e via Montedoro, da lunedì sportelli aperti

Prosegue il piano di riaperture degli uffici postali nel Siracusano. A partire da lunedì 15 giugno tornano operative tutti i giorni, dal lunedì al sabato, le sedi di via Sele, viale Montedoro e, in provincia, l’ufficio di Buccheri. Previsto inoltre il potenziamento degli uffici postali di Pachino, Palazzolo Acreide e Rosolini, che dalla prossima settimana saranno aperti anche il pomeriggio con orario prolungato fino alle 19.05 dal lunedì al venerdì.
La riapertura degli uffici postali della provincia di Siracusa è stata possibile anche grazie all’adozione di idonee misure di sicurezza per l’emergenza sanitaria, come ad esempio

l’installazione di pannelli schermanti in plexiglass, il posizionamento di strisce sul pavimento che garantiscono il mantenimento della distanza interpersonale e procedure di sanificazione realizzate a tutela della salute di personale e clientela.

Da Fontane Bianche a Marzamemi, riaprono le Guardie mediche turistiche

Dal 15 giugno al 15 settembre riaprono le Guardie mediche turistiche della provincia di Siracusa. Postazioni a Fontane Bianche, Brucoli, Marzamemi, Portopalo, Noto Marina e Avola Antica.
Le Guardie mediche turistiche sono dotate di numeri telefonici fissi e cellulari per consentire con facilità agli utenti il reperimento del medico di turno.
Nel Distretto di Siracusa, la Guardia medica turistica di Fontane Bianche osserverà apertura dalle ore 8 alle ore 20.
Quelle ricadenti nel Distretto di Noto si trovano a Marzamemi, Noto Marina, Portopalo ed Avola Antica. A Noto Marina sarà attiva h 24; a Marzamemi da lunedì a sabato, dalle ore 15 alle ore 8 e la domenica dalle ore 14 alle 8; a Portopalo dalle ore 8 alle ore 20; ad Avola Antica, da lunedì a sabato dalle ore 8 alle ore 15 e la domenica dalle ore 8 alle ore 14.
Nel Distretto di Augusta infine, la Guardia medica turistica di Brucoli sarà aperta dalle ore 8 alle ore 20.
Per le prestazioni sanitarie rese dalle Guardie mediche turistiche, così come prevede la normativa in vigore, è previsto il pagamento, da parte dei cittadini residenti fuori provincia, secondo specificate tariffe. Le visite

ambulatoriali richiedono il pagamento di 15 euro; una visita domiciliare, 25; prestazioni ripetibili 5 euro.
Il medico di guardia effettuerà la visita al turista di fuori provincia, gli farà compilare un modulo e gli consegnerà un bollettino di conto corrente postale da pagare entro dieci giorni dalla data della visita.

Zona industriale, firmato protocollo sicurezza covid per i metalmeccanici

Il presidente della sezione imprese metalmeccaniche di Confindustria Siracusa, Giovanni Musso, e la vice presidente, Maria Pia Prestigiacomo, insieme ai segretari delle organizzazioni sindacali del settore (Fim, Fiom e Uilm) hanno firmato oggi il protocollo sicurezza di contenimento e di contrasto al Covid-19 nei luoghi di lavoro. Recepisce le linee guida del protocollo nazionale tra le parti sociali e il Governo e le implementa con l'obiettivo di limitare i rischi da contagio nella logica della prevenzione, attuando le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'autorità sanitaria, anche in considerazione di una eventuale nuova ondata dell'epidemia il prossimo autunno.
Assicurare la massima sicurezza ai lavoratori e vigilare sulla corretta applicazione delle linee guida nelle aziende del polo industriale siracusano le finalità che hanno spinto le parti a costituire un comitato permanente di sorveglianza.
"La nostra zona industriale ha aziende consapevoli ed attente alle esigenze di sicurezza e salvaguardia delle vite dei lavoratori, delle loro famiglie e dell'intera comunità", ha detto il presidente Giovanni Musso. "Il comitato permanente

avrà anche il compito di aggiornare costantemente il protocollo secondo le novità normative in materia.” Da parte sua, il sindacato continuerà a stimolare i lavoratori a prestare la massima attenzione al rispetto delle regolamentazioni, del documento di valutazione dei rischi aziendali, utilizzando correttamente i dpi messi a disposizione dal datore di lavoro.

Siracusa. Da domenica torna il mercato di piazza Santa Lucia: "stalli ridotti e controlli"

Da domenica 14 giugno riaprono i mercati delle pulci, alimentare ed etnico di piazza Santa Lucia, a Siracusa. Lo prevede un’apposita ordinanza sindacale che di fatto ripristina nella sua interezza l’attività mercatale in città.
“Rimettere in moto il settore ma puntando ad una ripartenza in sicurezza: è stato il nostro impegno e lo abbiamo mantenuto”: lo dichiara l’assessore alle Attività produttive, Cosimo Burti che aggiunge: “Riduzione degli stalli e presenza di forze di Polizia annonaria coadiuvate dalle associazioni Carabinieri in pensione e Polizia di stato garantiranno la ripartenza dell’ultimo mercato rimasto fermo per le restrizioni legate all’emergenza Covid 19. Adesso siamo al lavoro per la riapertura dei Mercati del contadino che si svolgono nelle località balneari”.

Palazzolo. Crollo nella scuola elementare Fava: "Due crolli in due anni in istituti diversi"

Ancora un crollo, il secondo in due anni in due istituti scolastici diversi. Amara sorpresa a Palazzolo. Dal soffitto, importante cedimento dai locali che ospitano la scuola elementari del plesso Fava ex Cappuccini. L'amarezza del sindaco, Salvo Gallo è evidente, ma anche quel sospiro di sollievo legato all'assenza di studenti e insegnanti. "Grazie Covid- commenta il primo cittadino- In quei banchi potevano esserci seduti i nostri bambini". Ma adesso occorre capire come intervenire. I tempi devono essere abbastanza celeri e i nodi da sciogliere non mancano. "Dobbiamo capire-spiega Gallo- quale debba essere il lavoro da fare per garantire la massima sicurezza a bambini, docenti e personale e soprattutto con quali soldi intervenire". Il sindaco di Palazzolo assicura, ad ogni modo, che l'amministrazione comunale "non mollerà".

Siracusa. Torna operativo il presidio di Polizia al Pronto

Soccorso dell'Umberto I

Tornerà attivo lunedì il posto di polizia del Pronto Soccorso dell’ospedale Umberto I di Siracusa. Da oggi, invece, aperto tutti i giorni, dal lunedì al venerdi, dalle 9 alle 13, l’ufficio Relazioni con il Pubblico della Questura. Si tratta di un front office con i cittadini, che fornirà informazioni sull’organizzazione della Questura e sulla dislocazione delle articolazioni dipendenti, nonché in materia di passaporti, autorizzazioni di Polizia, licenze ed altro.
L’Ufficio garantisce la modulistica per la presentazione delle varie istanze, prestando assistenza alla compilazione delle stesse, mette a disposizione, inoltre, per la loro consultazione, leggi, decreti e regolamenti che disciplinano le attività di Pubblica Sicurezza. Tornando al presidio di polizia, a ridosso del Pronto Soccorso, sarà attivo ogni giorno fino alle 19, come prima dell’emergenza Covid. La volontà della questura sarebbe quella di mantenere il servizio senza interruzioni, che in passato si sono, invece, verificate per via della carenza del personale.

Sgarbi rinuncia al Caravaggio di Siracusa: "ma ora lo restaurino loro"

Vittorio Sgarbi rinuncia al prestito del Seppellimento di Santa Lucia, conservato nella chiesa siracusana della Badia. Doveva essere il pezzo forte della mostra che il presidente del Mart, Sgarbi appunto, aveva ideato per il prestigioso

museo di Rovereto.
Con una nota stampa, il noto critico d’arte annuncia di non voler più quel Caravaggio, dopo settimane di polemiche a distanza. Non rinuncia, però, alla provocazione. E lo stesso Sgarbi firma l’appello contro il trasferimento del Seppellimento di Santa Lucia. Appello pubblico lanciato da personalità varie della cultura e delle arti.
Spiega lo storico e critico d’arte: “Rinuncio al prestito e firmo anche io l’appello. Faremo la mostra al Mart con un’altra opera di Caravaggio. Ma adesso – commenta lanciando la sfida ai promotori – mi aspetto che oltre a finanziare il restauro (che attende da 15 anni) e per il quale il Mart di cui sono presidente avrebbe messo 350 mila euro, provvedano, con l’urgenza che le condizioni della tela impongono, alla realizzazione della teca che ripari l’opera dall’umidità del posto in cui si trova adesso, la Chiesa di Santa Lucia alla Badia, che è la principale causa del suo grave deterioramento”.
Sgarbi fa un passo indietro ma contrattacca proprio i firmatari dell’appello, segnalandone le contraddizioni, a cominciare da Eva Cantarella. “Sostiene come un eventuale suo trasferimento possa danneggiare l’opera, mentre è ormai acclarato come il danneggiamento sia causato dall’umidità della sede che lo ospita e non dai ‘viaggi’. Ha firmato un appello che contiene premesse clamorosamente false. Ed è la prova che lo ha firmato senza leggerlo. Ma c’è un paradosso: manifestando la sua contrarietà al trasferimento al Mart, e dunque alla prospettiva del restauro e soprattutto della realizzazione della teca, lo condanna, di fatto, a ulteriori danneggiamenti”.
Sgarbi conclude con una profezia.”Vuoi vedere che questi tra 10 anni non avranno fatto nulla e ci ritroveremo a parlare ancora del restauro e della teca?”.